

Sessa Aurunca

Un hub per Miro a Maiano sul bene confiscato

Un hub per lo sviluppo dei terreni confiscati e l'agricoltura sociale. Lunedì l'inaugurazione sul bene confiscato Alberto Varone con don Ciotti a Maiano di Sessa Aurunca.

Lo spazio sarà dedicato a Miro Kodelja, il suonatore di foglie sopravvissuto a Dachau e a 40 anni di manicomio. Taglieranno il nastro di apertura il presidente del «San Pio V» Antonio Iodice, il presidente di Con il Sud, Carlo Borgomeo, e il presidente di Nco, Giuliano Ciano. Alle 11 l'incontro con il presidente di Libera, Don Luigi Ciotti, cui parteciperanno anche gli studenti delle diverse scuole coinvolte e sarà introdotto da Gianni Solino di Libera Caserta e Valerio Taglione del Comitato Don Pepe Diana. L'Hub è dedicato a Miro Kodelja. «Miro aveva vissuto l'orrore dei campi di concentramento e del manicomio ti salutava ogni volta augurandoti "buona vita"» racconta Simmaco Perillo presidente della cooperativa «dedicargli questo spazio, che vuole essere un ponte sul futuro, è raccogliere questo suo saluto. Nel corso della giornata sarà presentato il libro di Antonio Esposito «Il bene liberato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

